



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Erasmus+

LABORATORIO COMPRENSIONE TESTO ACT1

ERASMUS+ K2
“Prévenir l'illettrisme”

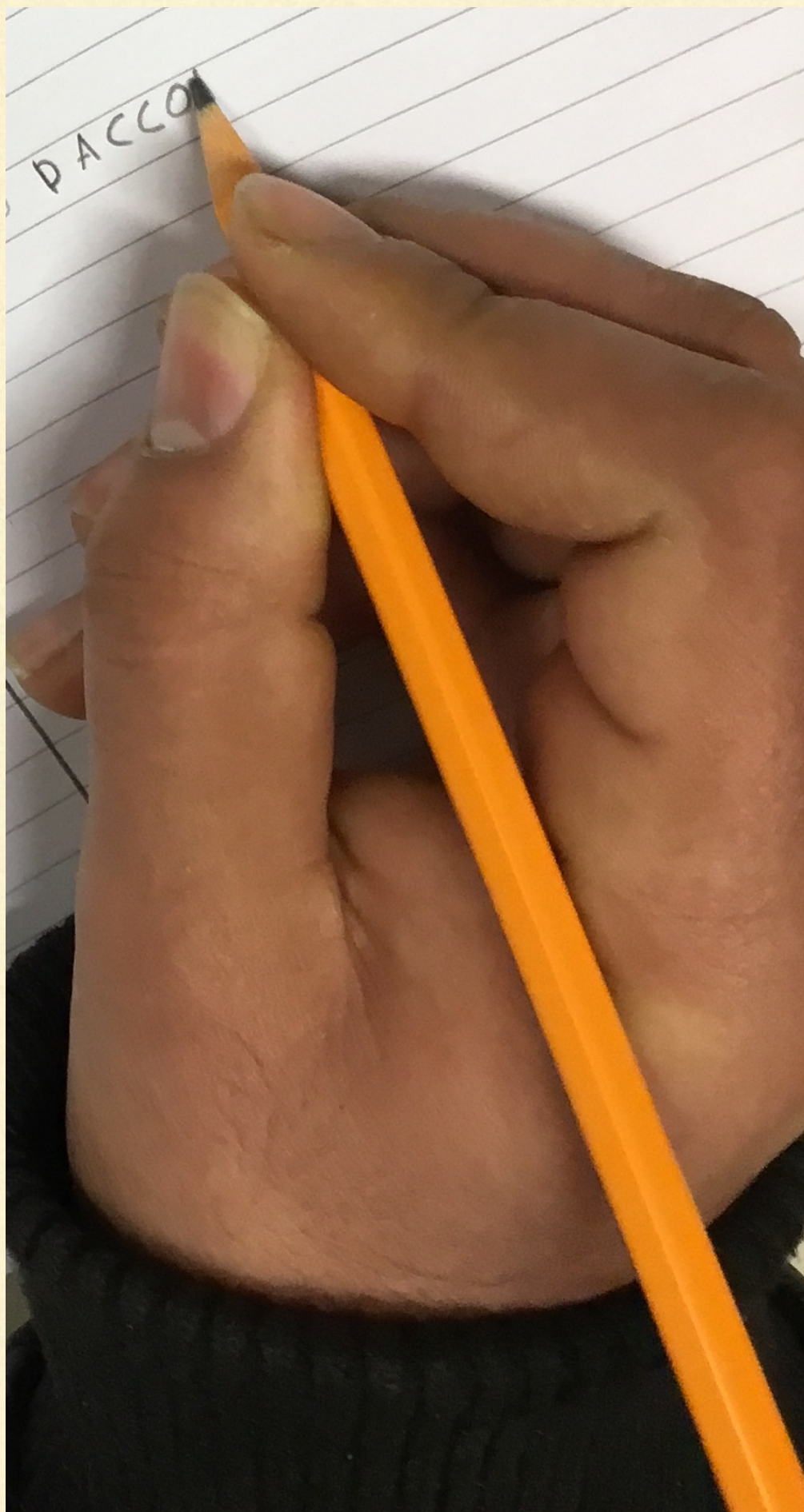
Gruppo di lavoro: Rocco De Paolis, Stefania Iannucci, Antonello Marchese, Alessandra Ferrari.

Conduttori del laboratorio ROLL: Rocco De Paolis e Stefania Iannucci

CPIA TORINO. MARZO 2018



- Avvio della sperimentazione del metodo ROLL in un gruppo-classe di studenti stranieri a bassa scolarità pregressa. Le competenze linguistiche sono ascrivibili al livello A1 in entrata del QCER.
- La classe ha iniziato il suo percorso formativo nel mese di ottobre.
- Il percorso è stato strutturato in unità didattiche tematiche.

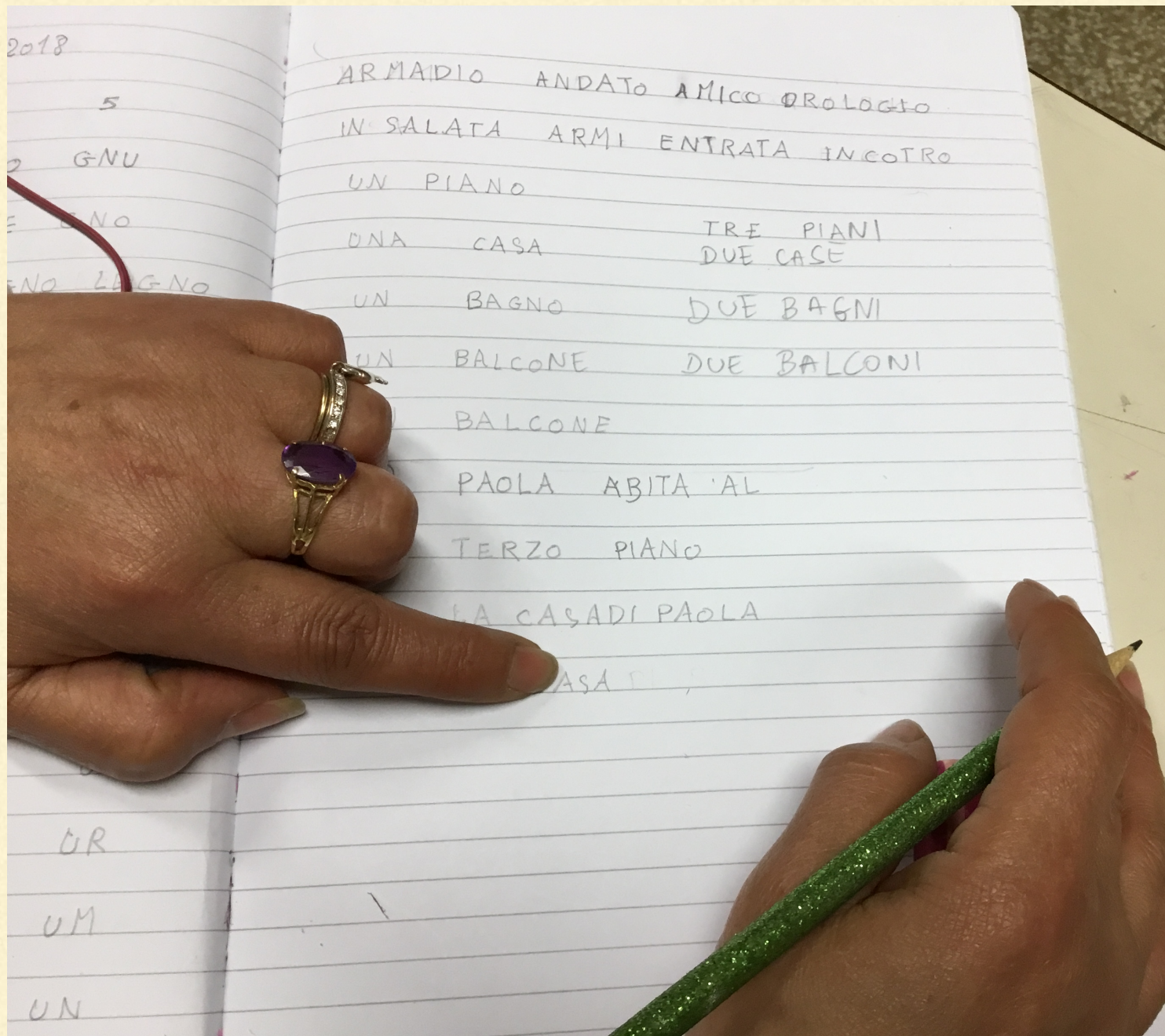


COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

- La classe è composta da studenti recentemente arrivati in Italia, alcuni dei quali richiedenti asilo o con lo status della protezione umanitaria.
- Gli studenti frequentano per otto ore alla settimana in orario serale.
- La maggioranza è di sesso maschile in un'età compresa tra i 18-40.

PERCORSO DIDATTICO

- Il percorso didattico è strutturato attraverso unità didattiche tematiche: *mi presento, la scuola, il lavoro, la famiglia ecc..*
- All'avvio del laboratorio ACTI si era giunti al termine dell'unità didattica della *famiglia*.
- È molto importante ricordare che, in questa fase, il lessico e le funzioni comunicative siano diventate materiale linguistico condiviso ed elaborabile.



IL MIO NOME È MUSTAFA

IO SONO MUSTAFA. SONO NATO IN SENEGAL, A DAKAR. HO 35 ANNI.

2. SONO SPOSATO CON MINA. LEI È NATA A BAMAKO, IN MALI.

ABBIAMO 3 FIGLI: AHMED, SAID E FATIMA. AHMED DI 5 ANNI, SAID DI

4. 7 ANNI E FATIMA DI 9 ANNI.

SONO ARRIVATO, IN ITALIA, A TORINO 4 ANNI FA PER CERCARE LAVORO E

6. AIUTARE LA MIA FAMIGLIA IN SENEGAL.

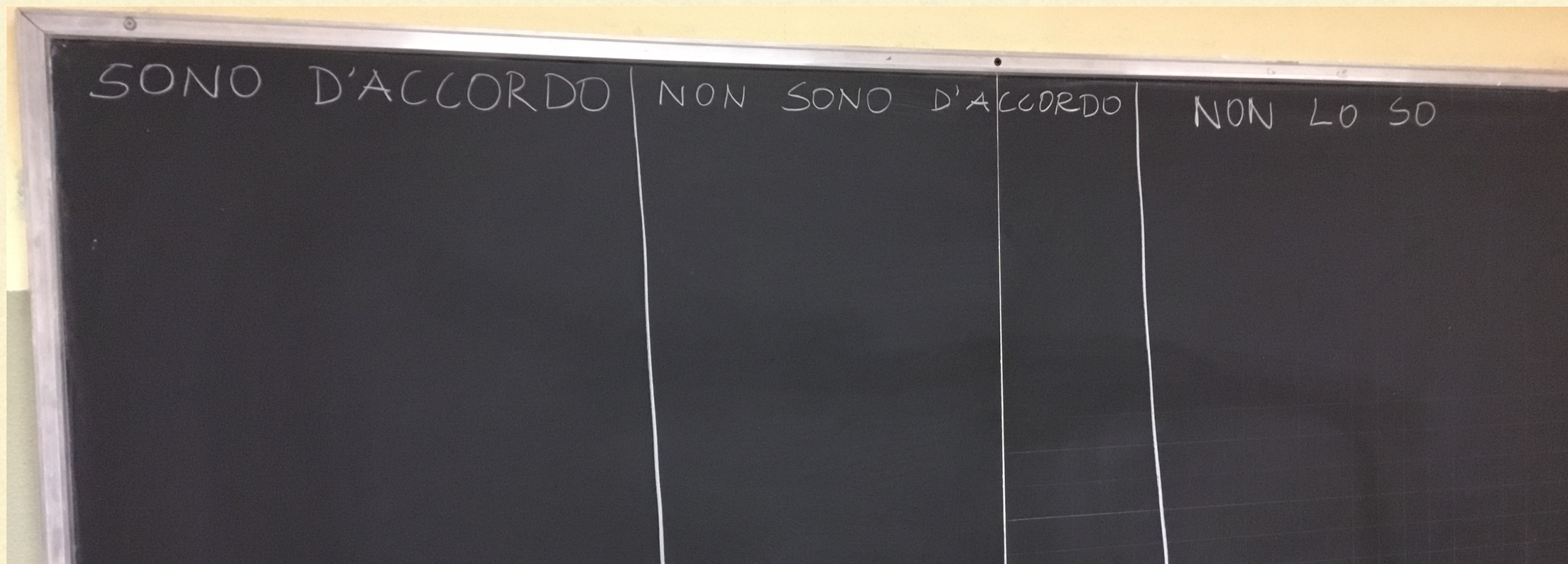
ABITO IN UNA CASA PICCOLA CON TRE AMICI AFRICANI PER SPENDERE MENO.

8. FACCIO L'OPERAIO. LAVORO IN UNA FABBRICA, FUORI TORINO.

GUADAGNO ABBASTANZA BENE. MI PIACE STARE IN ITALIA E VOGLIO

PORTARE LA MIA FAMIGLIA QUI.

- In considerazione delle competenze nella letto-scrittura degli studenti, abbiamo deciso di iniziare il laboratorio di comprensione a partire dalla modalità orale.



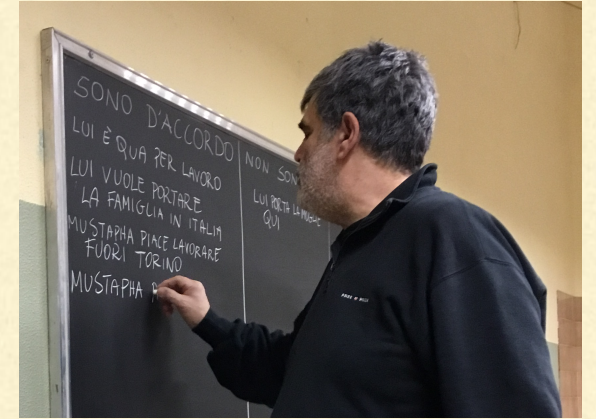
- Abbiamo spiegato agli studenti la struttura del laboratorio, ovvero, le fasi di attuazione e in particolare le parole utili per l'attività.
 - Già in questa fase si è sviluppato tra gli studenti un notevole scambio sul significato delle tre colonne con esempi concreti relativi ai compagni di classe.
-

FASE I: LETTURA DEL TESTO

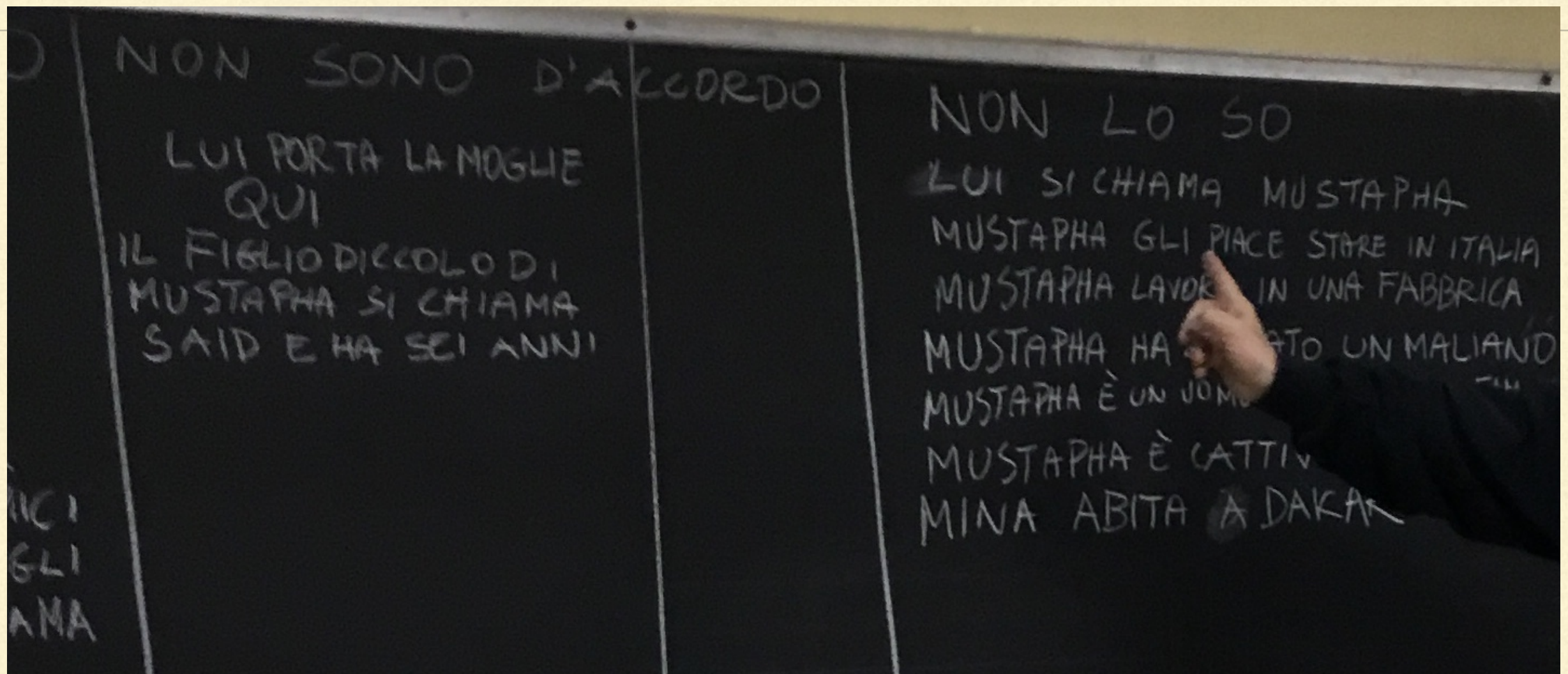


- Il maestro legge due volte il testo, la prima volta lentamente e la seconda volta a velocità normale.
- Agli studenti viene chiesto di fare attenzione e di cercare di ricordare.

FASE 2: SCAMBIO



- Il maestro, così come previsto dal protocollo ROLL, assume un atteggiamento neutro, non lascia trapelare nessuna indicazione e avvia l'attività con la domanda “che cosa vi ricordate di questo testo”.
- Gli studenti hanno espresso quello che ricordavano. Alla lavagna l'insegnante ha scritto le proposizioni degli studenti nell'apposita colonna.
- Alla fine, il maestro ha riletto le proposizioni alla lavagna con una postura neutra, senza nessuna “validazione”.
- Ha evidenziato, inoltre, le formulazioni contraddittorie, continuando a mantenere neutralità.
- In questa fase, gli studenti si sono sforzati di formulare frasi sintatticamente corrette probabilmente perché il passaggio dalla parola detta a quella scritta necessita di precisione.



- Ci siamo interrogati, mentre sviluppavamo il laboratorio, su quanto nella fase di trascrizione, dovessimo intervenire sulla correttezza sintattica e grammaticale.
- Abbiamo, in qualche caso, lasciato la frase così come è stata detta, specialmente quando “l’errore” rendeva la frase comunque comprensibile o ancor meglio poteva essere parzialmente vera.
- Es. “Mustafa è sposato con un maliano”. In questo caso l’errore è di genere e ha permesso successivamente di ragionare sul maschile e femminile.

FASE 3: VERIFICA.

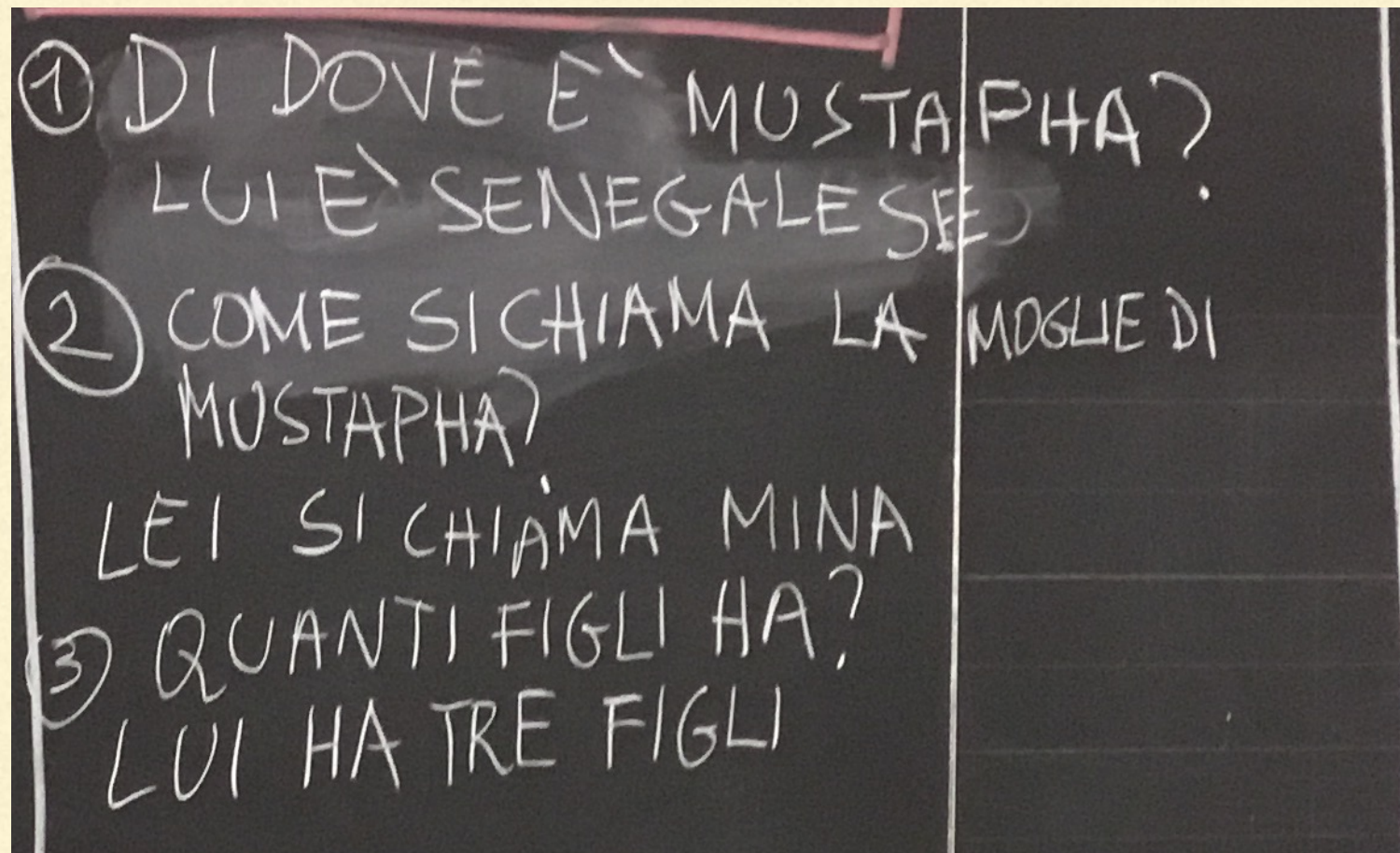


- Il maestro ha riletto il testo frase per frase e ha invitato gli studenti a verificare se quell'informazione era presente sulla lavagna e se sì, in che colonna.
- L'insegnante ha evidenziato le informazioni con differenti colori (rosso errato, verde corretto).
- Abbiamo notato che già durante la lettura delle frasi, gli studenti individuavano, in autonomia, le parole chiave sulla lavagna e il maestro chiedeva di leggerle e contemporaneamente veniva verificata la veridicità in rapporto al testo.



- Di fronte a loro sulla lavagna avevano proposizioni e informazioni scritte
- Abbiamo notato come il testo letto dal maestro assumeva sempre di più la forma di un testo scritto. Gli studenti progressivamente hanno assistito alla trascrizione di quanto ricordavano, partecipando così alla redazione del testo.
- Questa situazione ha suscitato molto interesse perché come ci ha detto uno studente “ ah si, così noi possiamo capire bene e se capiamo bene dopo scriviamo anche bene, perché noi abbiamo bisogno di capire”

FASE 4: ESERCITAZIONE



- Al termine del laboratorio di comprensione del testo, per verificare la comprensione abbiamo trascritto tre semplici domande a cui loro dovevano rispondere.
- Gli studenti non hanno mai avuto questo testo scritto da consultare, e così hanno esercitato da un lato la memoria e dall'altro la lettura, perché la lavagna era diventata un "foglio di appunti" al quale fare riferimento.



- Per chiudere l'attività, il maestro ha ripreso il testo e ha iniziato a leggere solo l'inizio delle singole frasi, in maniera spontanea e precisa, gli studenti le hanno completate.
- Questo tipo di lettura (cloze orale), non prevista dal protocollo ROLL, ha soddisfatto gli studenti perché hanno verificato la loro completa comprensione del testo.
- “Questo che abbiamo fatto stasera è importante per capire l'italiano, tutte le parole”.



- A cura di: Rocco De Paolis e Stefania Iannucci